

ALLARME PER LUNEDÌ

Comitato di accoglienza per gli operai della Cmc

Si preparano ad accoglierli in pompa magna. L'arrivo lunedì prossimo degli operai della Cmc di Ravenna, la cooperativa che ha vinto l'appalto per la realizzazione del tunnel geognostico sulla Tav, è un'occasione che i No Tav non possono perdere. Dopo l'allargamento del cantiere, lo scorso 27 febbraio, e gli espropri, mercoledì 11 aprile, quella di lunedì rappresenta una nuova data clou per mobilitare tutte le forze in campo. E adesso che a guidare i No Tav non c'è solo più Alberto Perino, ma uno dei più importanti leader dell'anarchia insurrezionalista come Massimo Passamani, che ha avuto l'onore giovedì sera di chiudere l'assemblea No Tav, c'è da aspettarsi l'arrivo di forze nuove. Dai siti vengono già annunciati presidi e postazioni di vedette per «accogliere gli operai».

In programma, quindi, nuove azioni teppistiche. «È urgente che le autorità competenti facciano preventivamente tutto il necessario per impedire le azioni illegali di blocco già annunciato dai gruppi antagonisti No Tav nei confronti della lavoratori della Cmc attesi per lunedì al cantiere della Torino-Lione», chiosa Stefano Esposito, parlamentare Pd.

«L'ultima assemblea No Tav - dichiara Esposito - ha certificato come oramai quello che resta del movimento è saldamente ed esclusivamente nelle mani degli antagonisti più violenti. I valligiani, i comitati locali, gli amministratori non contano più nulla, se la parola conclusiva spetta a Massimo Passamani, il rappresentante italiano dell'ala dura dell'anarco-insurrezionalismo».